



RIVISTA DI LUGANO

Un festival necessario

Importante aumento di pubblico per la 13.ma edizione di OtherMovie.

Storie forti, riflessioni su temi talvolta poco conosciuti o delicati, ma di grande interesse e attualità. E poi incontri fra culture diverse, spesso di natura conviviale. Tutto questo si è concentrato negli undici giorni della 13.ma edizione di OtherMovie Lugano Film Festival, archiviata domenica 14 aprile. In totale, trenta gli eventi in agenda e quarantatré i film proiettati. Francia, Svizzera, Irlanda e Ucraina. Questi i Paesi che si sono aggiudicati i premi assegnati dalla giuria presieduta dalla regista ticinese Antonella Kurzen. A vincere come miglior film in assoluto è stato «La Voix des Autres» di Fatima Kaci, presentato nella sezione internazionale [S]guardo da vicino. Restando ai cortometraggi, il concorso OtherSwiss Short è andato a «Dentro la luce» di Vanja Viktor Kabil Tognola e Jan David Bolt, mentre il premio per la miglior regia a Tom Hopkins e Kateryna Paidá per «Berdyans'k». Infine, il riconoscimento per il miglior film nella sezione L'incontro è stato attribuito al francese «Pierre Pinoncelli, The Artist Who Cut Off His Finger» di Virgile Novarina.

«Privilegiamo le storie, alle quali spesso accompagniamo interventi di esperti e testimonianze dirette – il direttore spiega Drago Stevanovic – Sin dall'inizio puntiamo sull'integrazione, un impegno espresso tramite il ruolo di ponte fra le culture, che assume la forma di dibattiti, incontri con varie comunità straniere...». E il pubblico gradisce: quasi un migliaio di persone ha assistito ai vari appuntamenti. *«Una cifra che ci incoraggia a proseguire in questo solco e ci ripaga del lavoro svolto».*